

POSTELLAZIONI SISTEMICHE FAMILIARI

... perché il benessere è VERAMENTE tornare ad essere SE STESSI

Conducono

Lorenzo Bracciodieta

&

Daniela Poggiolini

*Costellatori Sistemici Familiari, certificati secondo il modello di
Bert Hellinger
Psicologi, Psicoterapeuti, Trainer in PNLt. e Ipnosi*



“Coloro che ci hanno lasciato non sono degli assenti, sono degli invisibili:
tengono i loro occhi pieni di luce fissi
nei nostri colmi di lacrime”.

S.Agostino

Contatti

IKOS – Via Dante, 3 BARI **0805212483**

Segreteria organizzativa: Rita Genova

Email: rita@ikosageform.it

Le Costellazioni Familiari di Bert Hellinger

Sono il ponte, passaggio, grazie a cui è possibile prendere consapevolezza delle interdipendenze tra le persone che fanno parte di un gruppo familiare, evidenziando le dinamiche inconsce che molto spesso sono la causa di disagio e patologie.

Queste dinamiche in equilibrio precario, impediscono il raggiungimento di un benessere personale, e naturalmente di relazione, e sono la causa di blocchi che rendono impossibile l'espressione delle potenzialità dei singoli e del gruppo.

Gli eventi traumatici, o comunque importanti, hanno sempre un effetto profondo sui membri di un sistema familiare anche in generazioni lontane da quelle in cui sono accaduti.

Il processo di consapevolezza e cambiamento inizia partendo dalle dinamiche di relazione che vengono espresse dal campo e prosegue facendo emergere quanto necessario insieme alle risorse che porteranno alla risoluzione. È così che si possono sciogliere i nodi che, per generazioni, hanno guidato la vita di una persona e le hanno spesso, reso impossibile l'esistenza.

Sbloccata l'energia, ecco che il flusso riprende e si dirige verso il presente modificandone il corso e riempiendo nuovamente la vita di opportunità, da quel momento in poi, da subito, le relazioni (familiari, amicali..), il rapportarsi con se stessi ed i pensieri si ammantano di un aspetto nuovo e accattivante.



Come si svolge un incontro di Costellazioni Sistemiche

I partecipanti si dispongono in cerchio e lo spazio in cui si rappresentano situazioni e famiglie è chiamato "spazio morfogenetico". Chi ha chiesto di mettere in scena la propria famiglia può partecipare con o senza la presenza di componenti della sua famiglia.

Naturalmente tutti i partecipanti essendo al servizio del campo e della richiesta, rappresenteranno chi non c'è ma fa parte di quel nucleo familiare.

Meno cose si raccontano e meglio è, poiché in questo modo si fa parlare il campo e le emozioni emergono così come sono senza essere "tradotte" da convinzioni e credenze.

...come si svolge un incontro di Costellazioni Sistemiche...

Il primo passo è dato dalla verbalizzazione della richiesta fatta dal cliente che è in contatto con il suo "centro".

In questo modo si crea un ponte tra chi è presente e chi non c'è al fine di raggiungere l'obiettivo desiderato.

È il conduttore che sceglie o fa scegliere alla persona, chi tra i presenti potrà rappresentare persone, contesti, luoghi, patologie, disagi ecc. La scelta e la disposizione (libera o guidata) dei rappresentanti all'interno della stanza avviene con incredibile lentezza e in un silenzio assoluto. In questo modo si esprime la realtà inconscia di quella famiglia in un lento divenire, il conduttore/costellatore legge le comunicazioni non verbali inconscie che insieme ai movimenti dell'anima (leggere oscillazioni o piccoli suggerimenti posturali) vanno via via esprimendosi.

La seconda parte, consiste nell'invitare le persone scelte a rappresentare membri di una famiglia, ad assecondare il proprio sentire ed a procedere con una sistemazione finalizzata al raggiungimento di un nuovo ordine, obiettivo? L'armonia ricostituita che permette all'amore e alla vita di fluire di nuovo in maniera naturale. Un sospiro profondo, liberatorio molto spesso è il segnale che indica come finalmente nodi si sono sciolti, ruoli sono stati ritrovati e riconosciuti, membri della famiglia esclusi sono stati ri-accolti e onorati. Di solito, ad un certo punto della costellazione, il conduttore fa entrare in scena il cliente stesso, a volte chi lo ha rappresentato fino a quel momento resta o torna al suo posto.

L'ultima fase: il Cliente accede ad una percezione diversa del proprio sistema familiare, da quel momento per lui/lei inizia un nuovo ciclo di vita che tiene conto di quanto visto, percepito, ascoltato e modificato. La trasformazione esteriore iniziale con l'apertura di una costellazione, da subito produce i suoi effetti e come quella interiore può anche durare molto tempo.

Una nuova consapevolezza accompagna il richiedente e tutte le persone che hanno partecipato attivamente e non alla costellazione. Il sistema attua il cambiamento ed un effetto benefico si allargherà sull'intero sistema. A tutto questo si può aggiungere la conoscenza e l'uso del genogramma e della "sindrome degli antenati".



Il genogramma è una specifica "versione" dell'albero genealogico utilizzato dai terapeuti familiari; può essere definito come la rappresentazione grafica della struttura di una famiglia accompagnata dalle verbalizzazioni che colui che compila il genogramma fa rispetto alle relazioni tra i soggetti rappresentati, alla comunicazione tra essi, alle somiglianze o differenze, ai miti o ai rituali che caratterizzano parti del sistema rappresentato (o il sistema intero). Alla semplice descrizione dei legami di parentela si aggiunge, dunque, l'analisi degli elementi relazionali, emotivi e affettivi. In base alla teoria di riferimento di chi utilizza questo strumento, in base dunque all'epistemologia in cui si inserisce questa tecnica, il genogramma può focalizzarsi su alcuni elementi piuttosto che su altri; tra i rami dell'albero pare celarsi il segreto o la spiegazione di un comportamento.

A questo proposito, può essere interessante riportare alcune riflessioni di Fritjof Capra (2001) che sottolineano l'importanza dello schema - dove per schema si intende una configurazione di relazioni caratteristiche di un particolare sistema – Trattando dell'importanza dell'approccio sistemico egli sostiene che *"la chiave per una teoria completa dei sistemi viventi sta nella sintesi [...] tra lo studio della sostanza (o struttura) e lo studio della forma (o schema).*

Nello studio della struttura misuriamo e pesiamo le cose.

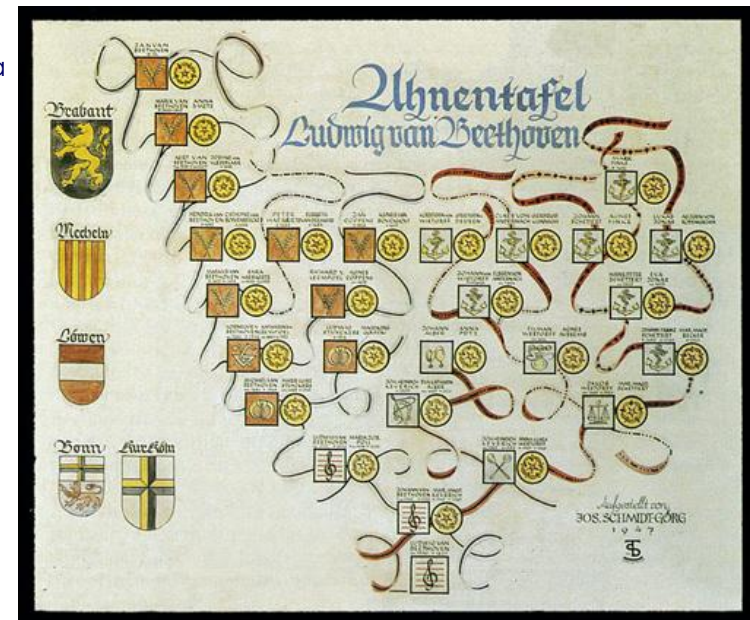
Gli schemi, però, non possono essere misurati o pesati;

bisogna darne una rappresentazione grafica. Per comprendere uno schema, dobbiamo disegnare una configurazione di relazioni".

Così può essere percepita l'essenza del genogramma, come tensione verso la comprensione della vita che *"comincia dalla comprensione del suo schema".*

Introdotta nella terapia sistemica familiare da Murray Bowen ,

il genogramma si è diffuso poi alla quasi totalità degli indirizzi relazionali, con modalità differenti però di essere proposto, utilizzato e inserito nel contesto della terapia. Frequentemente il genogramma viene utilizzato anche per la formazione in gruppo degli allievi dei corsi per diventare psicoterapeuti familiari, come strumento di elaborazione della propria esperienza familiare; in questo caso la compilazione del genogramma si arricchisce con la retroazione dei colleghi e dei formatori che sono chiamati a fare domande al soggetto per comprendere al meglio la rappresentazione.



Emerge quindi che i contenuti (informazioni) e la rappresentazione (organizzazione) del genogramma dipendono da una molteplicità di elementi legati sia al cliente che al terapeuta. Si può affermare che, durante una seduta terapeutica, sia che il genogramma sia fatto individualmente sia da più persone insieme, avviene una co-costruzione nel contesto tra i soggetti presenti che porta ad un risultato finale non definibile a priori, influenzato anche dal momento in cui ci si trova rispetto alla seduta ed alla terapia, dal tipo di relazione e di comunicazione presente, dal setting,...

Gli elementi "tipici" del genogramma sono, a livello di informazioni presentate:

nomi, soprannomi, posizione parentale di ogni soggetto rappresentato;

date di nascita, di morte, eventuali gravi malattie, matrimoni, separazioni, divorzi,

importanti "riti di passaggio";

luogo di residenza e date di "spostamenti" / trasferimenti significativi;

frequenza dei contatti tra i soggetti;

intensità e tipo di relazione tra gli individui indicati nel genogramma;

rotture / separazioni emotive ed affettive;

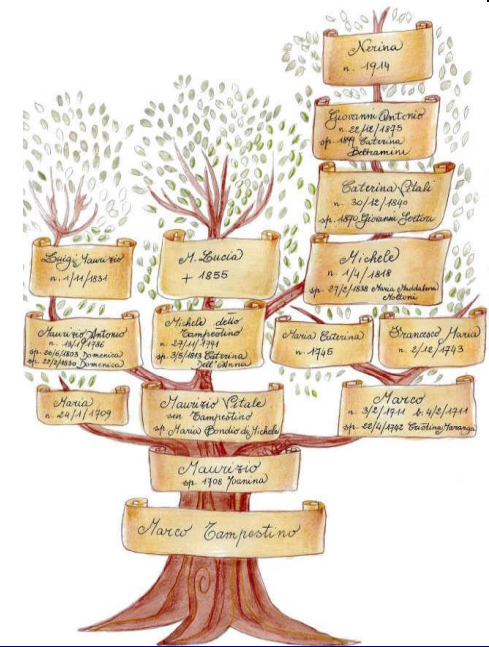
etnia, occupazione, livello socio-economico, appartenenze religiose o di altro genere

(se significative);

caratteristiche di salute e di personalità peculiari dei soggetti rappresentati.

La maggior parte di queste informazioni ha dei corrispettivi simboli standard usati per

rappresentare in forma grafica "sintetica" i dati della famiglia.



“Una malattia chiamata genitori

Anne Ancelin Schützenberger

In maniera del tutto inconsapevole, i nostri genitori, i nostri nonni, i nostri avi, ci lasciano in eredità problemi non risolti, traumi non “digeriti”, segreti indicibili.

Quando le cose non vengono dette, il corpo – lui sì – deve per forza esprimerle: questa è la somatizzazione. Il corpo del bambino – figlio, nipote o pronipote che dir si voglia – qualunque sia la sua età, si trasforma nella voce dell'antenato ferito, nella “parola” del suo trauma. Diventa allora necessario “tirare fuori lo **scheletro dall'armadio**”, decodificare le ferite non rimarginate e occuparsene, per liberarsi – infine – dal “freddo” che ci hanno portato dentro.

IKOS • ISTITUTO DI COMUNICAZIONE OLISTICA SOCIALE

IKOS è nata nel 1987 per opera di Lorenzo Bracciodieta e Daniela Poggiolini per la divulgazione e l'applicazione del **modello PNL bioETICO** per il **BENESSERE** e l'**ECCELLENZA**.

DIVISIONE PSICOSOCIALE:

Progetti e Alta Formazione per "star bene"

- Dal 2000 Scuola Europea di Mediazione e Counseling – adeguata alle nuove esigenze sociali e agli standard imposti dalle Direttive dell'Unione Europea.
- Dal 2000 Pianeta Scuola, riconosciuta dal M.I.U.R. con D.M. 2000.
- Dal 2004 Scuola di Specializzazione in Psicoterapia PNLt riconosciuta dal M.I.U.R. con D.M. 25/03/2004.
- Centro IKOS/ Costellazioni Sistemiche Familiari e Movimenti dello Spirito secondo **Bert Hellinger**
- IKOS • LIBRI: due collane "Le perle dell'IKOS e "Le Perline dell'IKOS", edizioni Di Marsico Libri.



"La famiglia è il terreno in cui siamo radicati. Le Costellazioni Familiari sono un metodo per scoprire queste radici e per liberarle da tutto ciò che le indebolisce e le danneggia. Allora la forza potrà fluire dalle radici".
B. Ulsamer, dal libro "Senza Radici non si vola"



Contatti

IKOS – Via Dante, 3 BARI **0805212483**
Segreteria organizzativa: Rita Genova
Email: rita@ikosageform.it